



Aprile 2022
Anno 17 Numero 1

Sommario

È Pasqua, festa della pace	1
SINODO DELLA CHIESA DI PADOVA: per guardare al futuro insieme	3
I gruppi giovanissimi non si sono mai fermati	7
Rendiconto economico della nostra parrocchia	8
<i>Il patrimonio dei ricordi</i> Maria Vittoria Ferraro in Manani Gabriella Gambarin ved. Freguglia	10 11
Battesimi matrimoni e defunti nel 2019 nel 2020 nel 2021	13 14 15
Benedizione della casa	14
Calendario pasquale	16

Notiziario della Parrocchia di
San Camillo De Lellis — Padova

È PASQUA, FESTA DELLA PACE

Pasqua è la festa della speranza, della vita che vince la morte, della liberazione dalla schiavitù, dall'oppressione, dalla fame, dalla guerra e dalla violenza. Una guerra nel cuore dell'Europa: nessuno mai l'avrebbe immaginato, dopo due anni di pandemia e sofferenza globale. Eppure è successo.

Le guerre cominciano sempre con l'idea di fare giustizia, poi si espandono e non si riesce a fermarle. Siamo in uno di questi momenti, dove tutto può accadere, dove i popoli d'Europa e del mondo dovranno trovare un'intesa sempre più forte per non essere travolti da un destino di distruzione che è alle porte.

Pasqua, tempo di pace per noi che viviamo in questa penisola in mezzo al mare Mediterraneo, ridente di bellezza naturale e opere d'arte che esponiamo al mondo come la nostra migliore ricchezza. Pasqua tempo di auguri, giorni per respingere lontano le notizie di un mondo di avidità, di prepotenza, di morte atroce. Il nostro pensiero va a tutti gli ucraini, sottoposti a bombardamenti a causa della guerra iniziata dalla Russia e che finora ha



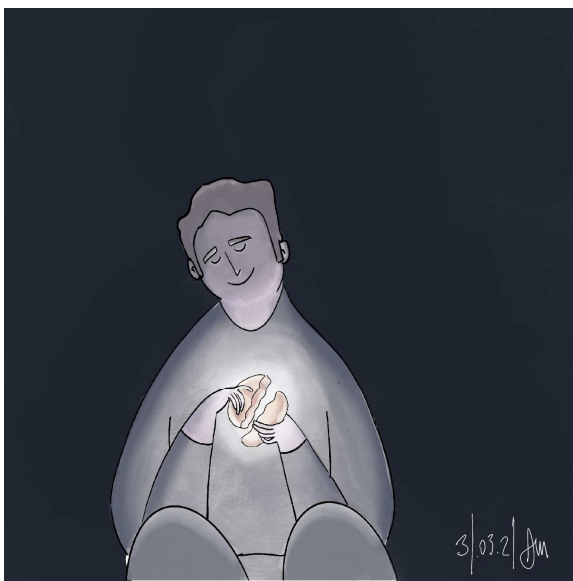
(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

provocato tanti morti, anche bambini, tantissime distruzioni e che ha costretto centinaia di migliaia di persone, soprattutto donne e bambini, a lasciare il loro paese, diventando profughi di guerra e determinando un'emergenza umanitaria nel cuore dell'Europa.

Tempo di Pasqua e di pace. Nel cassetto della mia scrivania ho ancora vecchi biglietti di auguri dove Gesù Cristo, vestito di luce, sale in una nuvola d'oro verso il suo regno; biglietti oggi sostituiti dagli auguri frettolosi di un telefonino, all'ultimo momento. Abbiamo forse perduto il senso della bellezza, della serenità, della gioia di possedere la vita; abbiamo dimenticato in un tempo di primavera come fioriscono gli alberi anche in mezzo alle nostre strade soffocate dalle automobili. Non ricordiamo gli atti di amore, di carità, di condivisione dei beni che nascono in tanti paesi della terra, atti spesso sconosciuti e compiuti in situazioni difficili.

La storia ci racconta che non sono le guerre che portano avanti la civiltà, ma la volontà di pace in una costruzione costante di incontri di buona volontà. Questo mi pare il senso profondo della Pasqua, che ognuno di noi deve portare dentro di sé e regalare a chi si trova sulla propria strada.



Disegnò di Alberto Marescotti per il Giovedì Santo 2021. In prima pagina il disegno per la Pasqua 2021

Cari fratelli e sorelle, la Pasqua non deve mai mancare! Neanche la pandemia o la guerra hanno questo potere. Proprio una tale sfida a livello globale può rendere chiaro il significato della fede pasquale. Questa fede non distoglie dalla durezza della vita, dal dolore della sofferenza e della morte, dalla crudeltà di cui le persone sono capaci. Né questa fede minimizza le numerose conseguenze della pandemia e della guerra, sul piano umano, sociale ed economico. Nulla viene banalizzato, perché colui che vive è il Crocifisso! La risurrezione e la croce sono l'unico grande mistero della nostra fede. L'una non esiste senza l'altra. La speranza, questa è la prospettiva della Pasqua. Sperare significa oltrepassare limiti, non essere assorbiti qui e ora, non restare fermi a una prospettiva solo umana, intramondana. La speranza mantiene l'orizzonte aperto al futuro. La ragione della speranza cristiana è Gesù, il Risorto! Lui è vivo in mezzo a noi. È il Crocifisso e conosce il nostro patire. Lo ha vissuto fino agli abissi del dolore e dell'abbandono. Conosce l'angoscia, l'estrema solitudine sul patibolo della croce, il gusto amaro del tradimento e del rinnegamento, l'apparente fallimento della sua missione, il dolore fisico e morale. Ma tutto questo non ha l'ultima parola, non la sofferenza, non la morte.

Cristo è il Risorto, è il vivente. Ha vinto la morte con l'amore e il dono di sé ed è il primo, non l'unico, è primizia di coloro che sono morti. Porta i segni delle ferite sul suo corpo glorioso e li trasfigura in una promessa reale di vita senza fine.

È Risorto per chi ha paura, per chi soffre per l'incertezza della vita e del futuro.

È Risorto per chi continua a lottare per il bene di tutti, è il Risorto per chi in tutto il mondo è costretto a combattere per la vita, per un poco di dignità.

È Risorto per le nostre relazioni, per le nostre famiglie, per chi vive e opera negli ospedali, nella Case di riposo e di Accoglienza, per chi si prende cura di persone con disabilità, per chi lavora o è detenuto nelle carceri, per tutte le nostre comunità.

È Risorto per tutto ciò che ci serve per vivere e incontrarci, per costruire insieme il bene di tutti.

È Risorto per tutti i defunti, per i nostri cari. È il Risorto per chi resta nel dolore del lutto.

Continuiamo a rivolgerci con fede e con speranza questo augurio: Buona Pasqua.

L'amore del Risorto ci permetterà di prenderci cura gli uni degli altri, ci donerà la forza di trovare nuove vie di solidarietà e di impegno reciproco, ci insegnerà a trovare sempre nuovi modi di essere vicini gli uni agli altri.

Il Risorto ci guiderà nella nostra vita quando non sarà facile, quando ci vorrà tanta forza e coraggio, quando dovremo dare qualcosa di noi per il bene di tutti.

La pace è una tessitura quotidiana, abbiamo molte possibilità di azione: chi fugge dalla guerra, qualsiasi sia il colore della pelle, a volte più dei beni ha bisogno di una stretta di mano, di un sorriso amico e non di facciata, di una vicinanza magari nascosta ma sentita. Entriamo in relazione senza paura, testimoniare quel che crediamo è essenziale. Ed entrando in azione, capiremo quanto fare del bene faccia bene, anzi tutto a noi.

La Pasqua è la vita per la vita! Auguro a tutti di ricevere da questa Pasqua un soffio di vita e di pace, là dove c'è il dolore e la sofferenza, dove si fa fatica a vivere.

Carissimi parrocchiani tutti, dal profondo del mio cuore, nella forza del Signore Crocifisso e Risorto: **Buona Pasqua !**

padre Roberto

SINODO DELLA CHIESA DI PADOVA: per guardare al futuro insieme

“... Sono per noi oggi le parole di Gesù: “Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura”.

Se questo mondo attraversa giorni difficili, l'amore di Cristo ci spinge con maggiore abbondanza di Grazia. Grazia divina che diventa in noi dono d'amore, interesse e dedizione gratuita, impegno per il bene e la giustizia. Grazia che, offrendoci la forza dello Spirito Santo, scende su noi e ci rende testimoni del Vangelo ad ogni creatura.

Il Sinodo diocesano si inserisce in questo mandato missionario e diventa la strada per seguire Gesù.

Altra espressione del Vangelo di oggi: “Allora essi partirono”. Si misero sulla strada, guidati dallo stesso Spirito e dalla stessa Parola, quelli di Gesù. Sulla strada, insieme, uniti: è esattamente ciò che intendiamo per Sinodo!

Camminare insieme è per me speranza e preghiera. In realtà immagino che siano la

speranza e la preghiera di ogni vescovo, ma anche di ogni presbitero e battezzato, di ogni padre e madre che vogliono realizzare la propria famiglia nell'amore!

Sinodo è speranza. La speranza si accende quando ci si sente chiamati a raggiungere una meta impegnativa, alta, bella; quando ci si aspetta qualcosa di più, quando si possiedono beni che si desidera condividere con le persone a cui si vuole bene. Questa speranza è dell'intera comunità dei battezzati che è composta anche da presbiteri, da diaconi, da consacrate e consacrati, dalle diverse ministerialità e carismi presenti nel popolo di Dio; e che percepisce il pericolo della dispersione, della frantumazione e che desidera orientarsi anche comunitariamente secondo la volontà di Dio Padre.

Sinodo è anche preghiera. È la preghiera, in comunione con la preghiera sacerdotale di Gesù, di saper camminare insieme, arricchiti dalle nostre usanze ma anche andando oltre, superando le nostre resistenze e vin-

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

cendo presunzioni e individualismi. È preghiera di invocazione: “Che siano una cosa sola”! Preghiera che assomiglia a quella dei poveri, di coloro che invocano da Dio giustizia e dignità, senza pretese perché sono poveri; le invocano come Grazia.

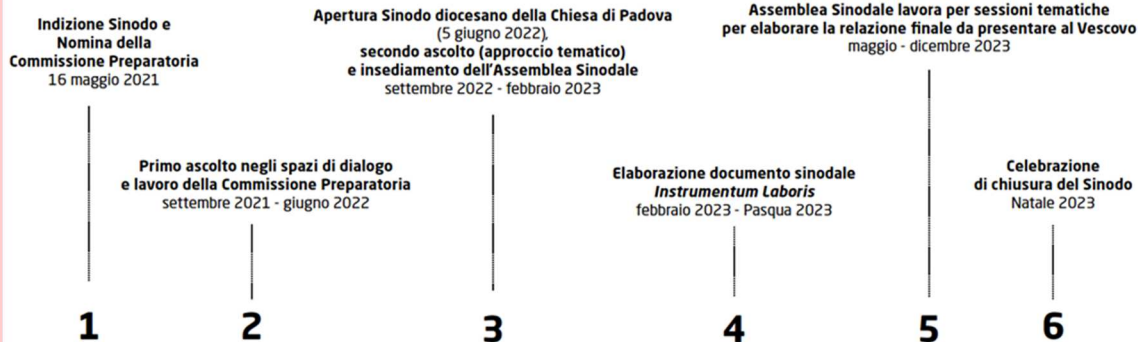
Il Sinodo nasce dal desiderio del Vescovo di rendere possibile la strada del futuro e della missione.

Strada da percorrere tutti insieme, ognuno con il suo carisma, “avendo a cuore di conservare l’unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace”, al servizio di tutti coloro che il Signore ama.

(dalla Riflessione del Vescovo Claudio per la Cerimonia di “Indizione del Primo Sinodo del terzo millennio della Chiesa patavina”, 16 maggio 2021)

Il 16 maggio 2021, in Cattedrale, è iniziata la fase di preparazione del Sinodo diocesano che ufficialmente sarà aperto il 5 giugno 2022.

La linea del tempo del Sinodo diocesano maggio 2021 - dicembre 2023



Dal periodo di Avvento 2021 siamo stati accolti, all'ingresso della nostra Chiesa, da due cartelloni preparati da Alberto Marescotti assieme ad alcuni suoi disegni. Ci illustrano, in una sintesi efficace, il significato del sinodo e i suoi passaggi principali.

Che cos'è il Sinodo?

Questa parola viene dal greco “camminare insieme”.

È un cammino di riflessione, ascolto, racconto e sogno per il futuro, che durerà alcuni anni e punta al rinnovamento del modo di essere Chiesa.

Sinodo è esperienza ecclesiale e spirituale

Ecclesiale perché condivide una visione, una prospettiva che ci attrae, e individua tappe e processi che attivino un cambiamento duraturo ed efficace.

Spirituale perché è un'esperienza ispirata dallo Spirito Santo e conserva, un margine ampio di apertura e imprevedibilità, caratteristiche dello Spirito, che soffia e va dove vuole. L'espressione “celebrare il Sinodo”, significa riconoscere l'azione dello Spirito che accompagna sempre la nostra Chiesa.

Sinodo è diritto e potere di parola affidato a tutti

Caratterizzato dall'atteggiamento dell'ascolto, permette a ogni persona di portare il proprio contributo.

Ogni parola, che mette in circolo l'esistenza di ciascuno e il Vangelo, è preziosa, è un dono che rinnova e qualifica il discernimento dell'intero popolo di Dio.

Sinodo significa scegliere insieme

I processi di cambiamento sono frutto di ascolto e di discernimento.

Il Sinodo rivolge il suo sguardo a ciò che siamo chiamati a diventare nel medio-lungo periodo. Decidere e scegliere insieme in processi di cambiamento che coinvolgano tutti e che permettano di annunciare, oggi e qui, la gioia del Vangelo.

Sinodo è preghiera

È saper camminare insieme vincendo presunzioni e individualismi. È preghiera di invocazione della Grazia.

Sinodo è speranza

Speranza si accende quando ci si sente chiamati a raggiungere una meta impegnativa; quando ci si aspetta qualcosa di più, quando si possiedono beni che si desidera condividere con le persone a cui si vuole bene.

Parole chiave del Sinodo

punti di rottura

fratture e dissonanze nostre e del nostro tempo

germogli

speranze e cose buone che danno sapore a ciò che viviamo ogni giorno

sogno

nostro e di Dio per la Chiesa di domani

Fino alla fine di gennaio 2022 ci sarà il periodo del primo ascolto. Servirà a definire i temi del Sinodo diocesano, previsto dal 5 giugno 2022.

Tutti possono far parte degli spazi di dialogo che saranno offerti.

<https://sinodo.diocesipadova.it/>

Abramo - Personaggio chiave del Sinodo

Abramo ASCOLTA

Abramo DUBITA

Abramo COMPLETA

Abramo INTERCEDE

Abramo CUSTODISCE

Il kerigma è il centro dell'annuncio cristiano del Vangelo, e consiste nella proclamazione della morte e risurrezione di Gesù Cristo, fatto sotto l'azione dello Spirito Santo da chi ne è stato testimone.

Abram non vide, credette, divenne giusto. E fu ABRAMO e PADRE

Come per Abramo anche noi siamo **“convocati”** ed invitati ad **“uscire di casa”** per metterci in cammino insieme; ma prima di imboccare questo nuovo sentiero è necessaria una riflessione (tempo di ascolto) personale e comunitaria che faccia emergere le criticità (“Punti di Rottura”) e i segnali di speranza (“Germogli”).

Per far questo, come Consiglio Pastorale, abbiamo ritenuto opportuno dar voce a quanti più possibile, attraverso una scheda che consenta a ciascuno di segnalare le difficoltà e le opportunità che questo tempo ci sta offrendo.

Troveremo il form con la traccia per la riflessione allegato al numero di Vita Nostra, in formato cartaceo, o in formato digitale utilizzando il “link” pubblicato sul sito e sulla pagina facebook della parrocchia. Le nostre risposte, segnalazioni, suggerimenti arriveranno in forma assolutamente anonima e poi saranno raccolte in un documento che sarà restituito alla comunità e che rappresenterà il programma per il prossimo Consiglio Pastorale Parrocchiale in rinnovo nel 2023.

Nello spirito del camminare assieme, proponiamo anche una seconda scheda dove sono elencati i gruppi di servizio attivi in parrocchia; con questa vorremmo incontrare nuovi amici che si sentono di dedicare un



**SINODO
DIOCESANO
DELLA CHIESA
DI PADOVA**

po' del loro tempo, delle loro abilità o delle loro passioni per il bene comune. Sarà possibile indicare una o più preferenze per collaborare alle varie iniziative, indicando poi i propri dati per essere contattati dai responsabili. Abbiamo bisogno di nuove forze, di nuove idee, di nuovo entusiasmo.

Nelle schede troverete tutte le indicazioni di tempi e modi per la restituzione.

È un appello forte quello che sentiamo di fare: sono tempi particolarmente difficili e la tentazione di chiuderci, di fronte all'incertezza, è sempre in agguato. Proviamo invece a rispondere, affidandoci alla guida dello Spirito, per condividere con gli altri le nostre preoccupazioni, ma anche la nostra voglia di ripartire.

Speriamo in un'adesione numerosa, sia alla prima che alla seconda scheda, perché sarebbe il segnale che ci siamo trovati, in tanti, all'inizio del cammino.

Grazie e una buona Pasqua a tutti.

*per il Consiglio Pastorale Parrocchiale
Roberto Baldin*



**«VERSO LA TERRA
CHE TI INDICHERÒ»**

Gen 12,1

I GRUPPI GIOVANISSIMI NON SI SONO MAI FERMATI

Nel mese di Febbraio, dopo la pausa delle Festività Natalizie, è ripreso il cammino dei gruppi giovanissimi in Patronato:

- il giovedì sera, ogni quindici giorni dalle 20:30 alle 22:30 per i ragazzi di 3^a media e 1^a Superiore
- la domenica sera, sempre ogni quindici giorni dalle 20:30 alle 22:30 per i ragazzi di 3^a, 4^a e 5^a superiore.

Si è trattato di una ripresa dopo il periodo natalizio: il cammino di questi ragazzi infatti non si è mai fermato, neanche a causa della pandemia. Infatti nel rispetto delle norme anticovid che via via sono state emanate sono sempre stati proposti in presenza gli incontri per queste fasce di età. E questo grazie alla disponibilità e all'impegno di un gruppo di giovani (Lucia Longhi, Anna Khabbazzè, Giulio Mancini, Chiara Vendraminelli, Margherita Mancini e Francesco Lacognata) che, supportati e incoraggiati da Federico Schievano e Irene Seno, offrono ai ragazzi della nostra parrocchia un percorso formativo fatto di iniziative varie ed articolate, tra le quali ricordiamo una caccia al tesoro svolta lungo le vie di Padova, dei giochi organizzati la sera nei campi da basket e calcio del Patronato, una veglia delle stelle con falò nel campo da calcio.

E la risposta dei ragazzi animati è buona: al di là del numero dei ragazzi che parteci-

pano (il numero è variabile, visti i loro vari impegni, ma parliamo di una media di 12 ragazzi a incontro). Più di qualche genitore sottolinea che i figli partecipano volentieri e che non c'è bisogno di ricordare loro che c'è l'incontro!

E ora in cantiere ci sono i campi scuola estivi: proprio in questi giorni gli educatori li stanno organizzando.

Che cosa possiamo fare, come parrocchia, per questi ragazzi ed educatori?

Sostenerli innanzitutto con la preghiera, ringraziando Dio per la disponibilità e l'impegno profuso dagli educatori nell'organizzare e condurre questo cammino, incoraggiarli qualora dovessimo incontrarli in Patronato. E poi rendendoci disponibili anche concretamente, se dovessero avere bisogno di aiuto e supporto per le iniziative che stanno portando avanti.

In gioco c'è il futuro della nostra parrocchia.

Luca Pavan



RENDICONTO ECONOMICO DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Il 2020 è stato il primo anno della pandemia. Purtroppo nel 2021 la pandemia è continuata, con una successione di ondate che hanno sconvolto tanti aspetti della vita, anche della vita parrocchiale. L'anno è iniziato con le prime vaccinazioni, che hanno gradualmente ridotto il rischio di gravi complicazioni ma non hanno debellato il virus. Per tutto il 2021 abbiamo rispettato in chiesa le regole definite a maggio 2020. Non è stato possibile dare spazio alle feste comunitarie, Cresime e Prime Comunioni sono riprese solo a fine anno con diverse limitazioni.

In questa situazione, lo sconvolgimento sui numeri che abbiamo visto nel rendiconto 2020 è continuato. Per consentire una migliore comprensione, quest'anno ai dati del 2021 affianchiamo, oltre ai dati del 2020, anche quelli del 2019, l'ultimo anno senza pandemia. E il confronto di regola è rispetto al 2019, il 2020 è un anno troppo particolare.

Iniziamo parlando delle entrate e delle spese ordinarie. Le offerte in chiesa sono riprese, anche se ridotte da una minore presenza dei fedeli. Complessivamente le offerte (in chiesa, buste riscaldamento, offerte straordinarie, buste Natale e Pasqua) risalgono rispetto al 2020, ma sono inferiori a quelle del 2019 di oltre 3.000€. I rimborsi per uso locali sono scesi di circa 1.000€, i locali sono stati a lungo non utilizzabili. La Casa di Accoglienza ha operato, ma i vincoli imposti dal Covid hanno comportato la riduzione del nu-

RENDICONTO CONSUMI

ENTRATE	2021	2020	2019
Offerte in chiesa	26.822,00	25.816,00	29.500,00
Buste (Natale e Pasqua)	6.951,00	3.670,00	6.300,00
Offerte particolari	5.000,00	5.000,00	6.000,00
Battesimi, matrimoni, funerali, ecc.	8.230,00	5.365,00	5.600,00
Rimborsi uso locali e varie	2.090,00	2.962,00	2.700,00
Buste mensili per riscaldamento	5.834,00	3.762,00	5.700,00
Offerte e contributi casa di Accoglienza	55.730,00	45.860,00	77.300,00
Contributi dei gruppi parrocchiali	1.631,00	3.786,00	4.800,00
Offerte per carità, subito erogate	3.556,00	1.317,00	3.300,00
TOTALE ENTRATE NELL'ANNO	115.844,00	97.538,00	141.500,00
saldo cassa all'inizio dell'anno	- 550,92	1.004,08	700,00
prelievo da fondi manutenzione		16.000,00	7.000,00
prelievo da fondo eredità	30.000,00		
TOTALE GENERALE ATTIVITA'	145.293,08	114.542,08	149.300,00
TOTALI A PAREGGIO	145.293,08	114.542,08	149.300,00

RENDICONTO FONDI PER CARITÀ - ANNO 2021

	entrate (offerte)	uscite (erogate)	entrate (anno 2020)
PRANZI DI SOLIDARIETÀ			
saldo cassa al 31/12/2020	499,42		
offerte da parrocchiani e volontari/sped	1.012,20	885,86	1.412
saldo cassa al 31/12/2021	625,76		
FONDO SOLIDARIETÀ PADRE MARIANI			
in memoria defunti			850
offerte Avvento e Natale			1.315
offerte varie	1.370,00		350
a persone e famiglie bisognose alla Caritas vicariale		1.500,00	
Totali	1.370,00	1.500,00	2.515
saldo cassa al 31/12/2020	793,00		
saldo cassa al 31/12/2021		663,00	

DETTAGLIO OFFERTE RICEVUTE E SUBITO EROGATE

giornata del Seminario	678,00	678,00	669
giornata missionaria mondiale	694,00	694,00	648
offerte carità quaresimale	2.184,00	2.184,00	
totali offerti / subito erogati	3.556,00	3.556,00	1.317

CONTINUO DELLA PARROCCHIA - ANNO 2021

2019	USCITE	2021	2020	2019
29.517,00	Contributo per casa di accoglienza "gemella"	-	-	10.000,00
6.398,00	Interventi manutenzione chiesa e fabbr. Parrocchiali	10.829,00	9.021,00	9.759,00
6.000,00	Imposte, assicurazioni, asporto rifiuti e spese app.	11.049,00	9.218,00	13.808,00
5.678,00	Pulizia chiesa, casa Accoglienza e centro parrocch.	23.422,00	23.845,00	27.482,00
2.725,00	Arredamento e attrezzature casa Accoglienza	4.154,00	872,00	7.908,00
5.715,00	Riscaldamento	29.027,00	29.444,00	32.547,00
77.395,00	Energia elettrica ed acqua	7.091,00	11.436,00	11.707,00
4.818,00	Telefono	2.076,00	2.368,00	2.311,00
	Stampati e cancelleria	2.807,00	1.466,00	3.723,00
3.318,00	Offerte per carità, subito erogate	3.556,00	1.317,00	3.318,00
-	Concorso sostentamento sacerdoti	2.772,00	2.772,00	2.772,00
-	Spese di culto e servizi liturgici	6.619,00	4.718,00	6.086,00
-	Conferenze e iniziative formative	730,00	478,00	2.335,00
-	Impianti e manutenzione casa accoglienza	15.738,00	6.914,00	14.552,00
-				-
141.564,00	TOTALE USCITE NELL'ANNO	119.870,00	115.093,00	148.308,00
748,08				-
7.000,00	versamento su fondo manutenzione	25.000,00	-	-
-				-
149.312,08	TOTALE GENERALE PASSIVITA'	144.870,00	115.093,00	148.308,00
-	saldo cassa a fine anno	423,08	- 550,92	1.004,08
149.312,08	TOTALI A PAREGGIO	145.293,08	114.542,08	149.312,08
2021	DETTAGLIO FONDI SPESE PROGRAMMATE			
uscite	Fondo interventi manutenzione casa di Accoglienza	15.000,00	8.000,00	12.000,00
o 2020)	Fondo manutenzione chiesa e fabbricati parrocchiali	10.000,00	8.000,00	11.000,00

1.266 mero degli ospiti. Si è quindi ridotto anche il valore dei contributi, che è risalito rispetto al 2020, ma rispetto al 2021 è sceso di circa 21.500€.

I contributi dei gruppi parrocchiali si sono molto ridotti, per la sospensione di gran parte delle iniziative.

2.350 Complessivamente le entrate ordinarie rispetto al 2019 si sono ridotte di quasi 26.000€. Il dato è preoccupante, anche se nella ripresa di alcune voci leggiamo comunque l'impegno e la generosità di molti. Ma purtroppo alcuni mancano.

669 A fronte del calo delle entrate, si è cercato di contenere le spese, e tutto questo ha portato complessivamente le uscite ordinarie a superare quelle del 2020 di quasi 5.000€, pur restando al disotto del 2019 di circa 18.500 euro. A fronte di questa situazione, con grande dispiacere, abbiamo dovuto sospendere anche per il 2021 il contri-

buto per la Casa di Accoglienza gemella in America Latina, che già era stato ridotto da 20.000€ (nel 2018) a 10.000€ (nel 2019).

Avevamo esaurito l'anno scorso gli importi accantonati per le manutenzioni, svuotando completamente i "fondi di riserva". E quindi siamo finiti sottozero, con un buco di quasi 5.000€. Oltre a questa situazione contingente, stanno venendo al pettine alcuni interventi che non si possono più rinviare. Nella Casa di Accoglienza è obbligatorio sostituire gli elementi interni dell'impianto di condizionamento, che oltre all'età contengono un gas oggi non più utilizzabile, e ci sono altri interventi necessari. In patronato sono da sostituire le porte in legno, per l'età ormai distrutte... e altro. È quindi necessario alimentare i fondi per gli interventi di manutenzione, o ci troveremo a non poter pagare i fornitori. Abbiamo poi la grande incognita di quanto peseranno gli aumenti del-

(Continua a pagina 10)

(Continua da pagina 9)

le tariffe, in particolare del gas per il riscaldamento, la spesa più importante del nostro bilancio. Nei mesi di dicembre 2021, gennaio e febbraio 2022 le bollette sono raddoppiate!

Alcuni ricorderanno che nel 2015 avevamo dovuto affrontare una grande spesa per la Casa di Accoglienza, che era stata sostenuta con un'entrata specifica: un benefattore, che ha voluto restare anonimo, aveva affidato al parroco il suo lascito, richiedendo di utilizzarlo per le necessità **straordinarie** della Casa di Accoglienza (e delle opere camilliane). Considerata l'eccezionalità della situazione il parroco ha ritenuto di prelevare dal lascito un importo di 30.000 euro, coprendo la situazione di cassa altrimenti negativa e alimentando (per coprire almeno le spese urgenti) i fondi per gli interventi di manutenzione.

Solo una parola sulla carità parrocchiale: quest'anno la raccolta della carità quaresimale è stata possibile, e questo ha consentito una ripresa delle offerte. Ma dobbiamo migliorare ancora!

Ora siamo nel 2022, abbiamo ancora molte incertezze, a una pandemia che non sappiamo quanto sarà ancora attiva si è affiancata una guerra, una parola terribile che preghiamo cessi. Ancora una volta, siamo consapevoli che tutti noi abbiamo delle responsabilità verso le nostre famiglie, ma anche verso la parrocchia, famiglia di famiglie. Grazie a tutti per il loro contributo

il consiglio parrocchiale per la gestione Economica

Il patrimonio dei ricordi MARIA VITTORIA FERRARO in MANANI

Il ricordo di Maria Vittoria, che segue, è tratto dall'omelia di Padre Roberto nella Messa del funerale, martedì 16 novembre 2021.

È vero che si muore come si vive! E Maria Vittoria ci lascia una bella eredità, come sposa, mamma, parrocchiana ha profuso molto volontariato pastorale sia nella Cappellania dell'ospedale di Padova sia nella nostra parrocchia, come catechista e ministro straordinario della Comunione.

Sempre sorridente e affabile, dedicando il suo tempo, le sue energie di mente e di cuore. Come mamma è sempre stata presente con il suo amore, rinunciando a esercitare la sua professione di medico che aveva raggiunto con una laurea a pieni voti.

Premurosa, mai invadente e iperprotettiva, capace di indirizzare e consigliare evitando le imposizioni, pronta ad esserci e a non tirarsi indietro.

Il suo è stato un amore forte, limpido e fedele come ogni mamma dovrebbe avere.

Con il marito Giovanni ha condiviso 49 anni di vita coniugale, condividendo i valori cristiani e anche il carisma camilliano di

carità e di dedizione agli ammalati. Lei è stata una delle prime laiche nella Cappellania mista del nostro ospedale di Padova.

Oltre vent'anni fa l'allora Superiore della nostra comunità, Padre Pio Daprà, che era anche delegato della pastorale sanitaria, mi aveva chiesto se c'era in parrocchia una donna disposta all'assistenza spirituale in Pediatria. Io ho pensato a Maria Vittoria, laureata in medicina, anche se per scelta familiare non aveva mai esercitato, catechista in parrocchia e mamma. Lei ha accolto l'invito con la conosciuta disponibilità. Si è preparata con corsi di formazione alle relazioni di aiuto, tenendo poi lei stessa corsi formativi e partecipando ai convegni con i miei confratelli camilliani, con i quali ha sempre collaborato.

Sappiamo quanta sensibilità, umanità e amore richiede la presenza tra gli ammalati, ancora maggiore e più difficile quando si tratta di bambini. Lei l'ha sempre fatto con amore, ed era molto dispiaciuta per il fatto che in questi due anni di pandemia non po-

teva andare a visitare e a fare compagnia ai piccoli pazienti di Pediatria.

Ogni anno, a Natale e Pasqua, coinvolgeva i nostri giovani per animare una Messa in Pediatria.

Nel 2016, in occasione della Festa della Donna, il Comune di Padova ha riconosciuto il suo impegno con questa motivazione: "Nel suo ruolo di *maestra della consolazione* per il generoso supporto emotivo, psicologico e spirituale che offre ai malati ospedalieri nel loro percorso".

La vogliamo ringraziare per la sua testimonianza di sposa, di mamma, di parrocchiana e di donna di consolazione, e per il coraggio e la fede con



stimata, soprattutto per il tuo esempio di disponibilità.

cui ha affrontato la sua malattia.

Ora Maria Vittoria, sorella in Cristo, permettimi che ti dia del tu, affettuosamente, come lo si dà ai genitori, ai fratelli, a Cristo, alla Madonna e ai Santi. Ti chiedo, come quando ti ho chiesto di essere catechista e di esercitare il volontariato in pediatria come assistenza spirituale: rimani con il tuo Spirito nella nostra comunità parrocchiale prega per i bambini malati della Pediatria che hai servito e amato, e rimani accanto a tuo marito e ai tuoi figli e a quanti ti hanno amata e

Il patrimonio dei ricordi GABRIELLA GAMBARIN ved. FREGUGLIA

Il ricordo di Gabriella, che segue, è tratto dall'omelia di Padre Roberto nella Messa del funerale, venerdì 31 dicembre 2021.

Proviamo tutti un grande senso di smarrimento e di vuoto di fronte ad una morte improvvisa e violenta. Il Signore ha chiamato Gabriella mentre stava venendo qui in chiesa, per la celebrazione penitenziale comunitaria di Avvento a pochi giorni dal Natale. Ecco, per lei l'Avvento è finito, è Natale. E finita l'attesa è cominciata la gioia dell'incontro, che non sarà più interrotto.

Abbiamo celebrato il Natale, la nascita di Gesù, e in tutti i sensi la nascita della vita, l'esaltazione della vita, della sua preziosità, della sua gratuità, del suo riferimento al nostro Dio, la cui gloria è l'uomo vivente. Po-

trebbe dunque apparire incongruente questo nostro ritrovarsi intorno alla bara della nostra sorella. Eppure a pensarci bene non è così. Gabriella, donna dalla fede solida e sincera, era certa che il giorno della morte è l'inizio della vita che non finirà più. San Paolo ci rincuora dicendo che "Quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna nel cielo".

Per tutte le persone che le hanno voluto bene, pesante è la mancanza della presenza di Gabriella, ma la vita di ognuno è come un palloncino appeso a un filo; quando questo

(Continua a pagina 12)

(Continua da pagina 11)

viene reciso, il palloncino si protende verso il cielo. Così è per i nostri cari che lasciano questa terra. Siamo figli di Dio, preziosi ai suoi occhi, adesso e anche oltre il tempo. Siamo membra vive del suo corpo, ora e per l'eternità. Erano queste le convinzioni e i valori che Gabriella ha vissuto ogni giorno: la fede che ha coltivato partecipando ogni giorno alla Messa, una fede che ha trasmesso come insegnante, prima al Don Bosco e poi al liceo Cornaro, in parrocchia per



oltre dieci anni nella catechesi degli adulti (non vedeva l'ora di riprenderla, dopo che era stata sospesa per la pandemia). La disponibilità nel volontariato in patronato e nel dare lezioni di italiano ai miei due confratelli indiani e ad altri stranieri. Una decina di anni fa, rimasta vedova, si è dedicata completamente alla vita della parrocchia, che sentiva come sua famiglia. Spesso negli scritti e nei messaggi che mi mandava, sottolineava il clima di famiglia che ha trovato qui a San Camillo. Qui ha coltivato una sincera e cordiale amicizia con alcune amiche e si è impegnata con passione ed entusiasmo al servizio con le sue capacità non comuni.

Negli ultimi tempi, dopo aver preparato un depliant sulla nostra chiesa, sui mosaici e sul crocefisso, ha dedicato tanto tempo nel redigere la cronaca dei sessant'anni della parrocchia. È stato l'ultimo suo lavoro, terminato un mese fa (*ndr pubblicato negli ultimi numeri di Vita Nostra*). Frutto della sua preparazione di professoressa di Lettere e della sua cultura che esprimeva anche in altre istituzioni della città, come la "Dante Alighieri".

Mi hanno sempre colpito la sua serenità (eppure anche lei doveva avere i suoi problemi), la sua bontà e affabilità con tutte le persone e soprattutto la sua totale disponibilità. Qualche tempo fa mi aveva offerto la sua collaborazione dove fosse stata necessaria la sua presenza. Nella sua condizione di donna, di cristiana e insegnante, Gabriella ha vissuto il suo percorso di vita con grande responsabilità umana e cristiana. Donna intelligente

(*intus legere*) ha scrutato la realtà guidata dalla curiosità non solo culturale ma esistenziale. Non ha perso il tempo della vita, lo ha fatto fruttificare.

Ha insegnato oltre 41 anni nelle scuole superiori. Andata in pensione, è stata richiamata quando al Don Bosco si trovò a sostituire in fretta un'insegnante di lettere. E questa è

l'eloquente testimonianza della preside, suor Bruna.

“La vedevamo salire le scale, agile, come se non avvertisse la stanchezza, distinta nel tratto e con il saluto pronto sulle labbra come un messaggero di liete notizie. La ricordiamo, dunque, così: come una persona piena di vita, aperta, simpatica, affettivamente ricca e generosa. Un affetto molto concreto, fatto di lezioni ben preparate, di compiti scrupolosamente corretti, di pazienza, di fermezza, ma anche di attenzioni personali. Il suggerimento di Don Bosco «Non basta amare a parole, perché i giovani devono vedere i gesti dell'amore» l'aveva ben appreso e reso visibile ogni giorno in classe”.

E penso che tanti studenti le siano restati riconoscenti perché hanno ricevuto, durante gli anni della scuola, non solo contenuti delle materie scolastiche, ma anche capacità di affrontare la vita nella sua interezza, fatta di esperienze sia gratificanti che difficoltose.

Voglio anche sottolineare come, in molti casi, il dialogo iniziato da Gabriella con gli alunni del tempo si è prolungato nelle fasi adulte e complicate della loro vita, con la sua capacità di accogliere.

Una considerazione: nella scuola di oggi si parla di *saperi* relativi alle singole discipline. Non dimentichiamo però che i *saperi* hanno bisogno del sapere (nel suo significato etimologico *sàpere* = dare sapore). Gabriella ci ha insegnato il sapere come sapore della vita, derivato dai valori umani e cristiani che ha saputo trasfondere in tanti di noi.

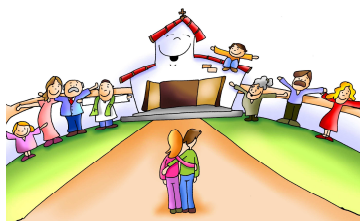
BATTESIMI, MATRIMONI E DEFUNTI NEL 2019

Avevamo sospeso per qualche anno, per diversi motivi, è il momento di recuperare! Ricordiamo qui eventi lieti e tristi nella vita della nostra Comunità, ma soprattutto desideriamo ricordare con affetto tutti coloro che sono qui nominati e li affidiamo alla preghiera di ciascuno di noi.

Come in una famiglia ci si riunisce nella gioia e nel dolore, così anche nella nostra grande famiglia parrocchiale possiamo sentirci uniti gli uni agli altri: nei momenti di festa per la nascita di una nuova vita o di una nuova famiglia e nel momento dell'arrivederci cristiano, quando affidiamo i nostri cari all'abbraccio paterno di Dio.

BATTESIMI 2019

Meneghini Lara	12 gennaio
Viviani Eliel	23 marzo
Fanin Rebecca	27 aprile
Zuccaro Marchi Andrea, Aldo, Gastone	22 giugno
Cagol Ettore	23 giugno
Guerra Giacomelli Giulia	14 settembre
Cecchetto Beatrice	21 dicembre
Tezze Rebecca	26 dicembre



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE NEL 2019

Frattina Maria ved. Passarelli	a. 94	30 dicembre 2018
Provenzano Francesco	a. 67	1° gennaio
Grandesso Anna in Cagol	a. 82	26 gennaio
Brusarosco Francesca in Businelli	a. 91	2 febbraio
Conz Roberto	a. 68	2 febbraio
Musolino Francesco	a. 66	5 febbraio
Benetton Carlo	a. 75	11 febbraio
Brazzarola Umberto	a. 90	5 marzo
Gazzo Valentina ved. Bobba	a. 96	8 aprile
Fogar Renzo	a. 86	9 aprile
Cesaro Valerio	a. 86	6 maggio
Griselli Luciana ved. Rossetto	a. 94	11 maggio
Bettella Rosanna ved. Chinello	a. 77	16 maggio
Sichel Ferdinando	a. 84	19 maggio
Volpato Egidio	a. 89	21 maggio
Ciriache Franca	a. 82	5 agosto
Salmaso Antonietta ved. Sabbion	a. 93	1° settembre
Businelli Attilio	a. 95	22 settembre
Iaschi Silvio	a. 88	13 ottobre
Bertolo Ferdinando	a. 89	19 ottobre
Fahrni Fabio	a. 75	26 ottobre
Bettio Luciano	a. 86	3 novembre
Ferracioli Giorgina ved. Manieri	a. 90	5 novembre
Tognon Sergio	a. 85	18 novembre
Serali Luciano	a. 69	3 dicembre
Pandolfo Alessandro	a. 80	30 dicembre
Cerrutti Clara	a. 21	31 dicembre

MATRIMONI 2019

Borgato Shara e Vitagliano Amerigo	15 giugno 2019 a Ravello
Francioso Maria Francesca e Formentin Giovanni	30 agosto 2019 a Racale (Lecce)
Silecchia Valeria e Valerio Enrico	19 ottobre 2019 a S. Maria Regina di Monopoli

BATTESIMI, MATRIMONI E DEFUNTI NEL 2020

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE NEL 2020

Drago Giovanni	a. 85	11 gennaio
Veronese Sr. Anna	a. 84	15 gennaio
Miolo Luigina in Mazzo	a. 84	18 gennaio
Brombin Daniela in Bazzato	a. 74	18 gennaio
Miolo Antonio	a. 89	27 gennaio
Mazzo Bruno	a. 85	24 febbraio
Bonin Elena ved. Tommasin	a. 96	25 febbraio
Concheri Luciano	a. 89	25 febbraio
Boccadoro Roberto	a. 73	9 marzo
Fascina Rosanna	a. 87	14 marzo
Pizzocaro Valeria in Mazzucato	a. 85	28 marzo
Zotti Gianni	a. 72	15 aprile
Schiavon Marcella ved. Bettella	a. 96	9 aprile
Gambari Pierfranca in Todesco	a. 85	25 aprile
Rizzi Michelangelo	a. 88	17 giugno
Littamè Luciana ved. Toffano	a. 85	25 giugno
Maniaci Giovanni	a. 92	7 luglio
Ravaioli Claudia in Carubia	a. 70	19 luglio
Rabbi Daniele	a. 62	29 luglio
Vigato Ileana ved. Tecchio	a. 90	31 luglio
Paro Elvia ved. Spoldi	a. 91	2 agosto
Infantolino Domenico	a. 76	5 agosto
Bertoloso Bortolo	a. 99	10 agosto
Bellini Maria ved. Chiaretto	a. 92	17 settembre
Bortolami Wladimiro Luigi	a. 95	19 settembre
Venzi Giuseppe	a. 89	21 settembre
Ercolin Milena	a. 90	12 ottobre
Toniolo Lidia in Bertazzo	a. 93	27 ottobre
Bassi Luigi	a. 77	31 ottobre
Salviato Lina ved. Alessi	a. 88	1° dicembre
Sivieri Roberto	a. 80	9 dicembre
Marcella Tognon ved. Salmaso	a. 99	10 dicembre
Bassi Giovanna ved. Ravaioli	a. 96	11 dicembre
Benetton Elena ved. Costa	a. 91	19 dicembre
Larese Gortigo Marina in Betetto	a. 77	19 dicembre

BATTESIMI 2020

Benin Giulia, Livia, Vittoria	18 gennaio
Zanovello Lorenzo	25 gennaio
Benedetti Martina	12 luglio
De Pieri Francesco	5 settembre
Sarti Camilla, Aurora	12 settembre
Rocco Sofia Paola	26 settembre
Salerni Damiano	26 settembre

NEL 2020 NON CI SONO STATI MATRIMONI



Benedizione

Come negli anni scorsi, la benedizione pasquale della casa è affidata al capofamiglia nel pranzo di Pasqua o nei giorni successivi.

Sono a disposizione in chiesa bottigliette con l'Acqua-santa, con stampata un'apposita preghiera. Chi volesse la presenza del Sacerdote ponga l'indirizzo di famiglia nel cestino delle offerte o avvisi Padre Roberto.

BATTESIMI, MATRIMONI E DEFUNTI NEL 2021

BATTESIMI 2021

Snichelotto Pietro	10 aprile
Silveri Rebecca Lucia	11 giugno
Piemontese Matteo	31 luglio
Illini Camilla Irene	11 settembre

MATRIMONI 2021

Pilutti Chiara e Vigolo Massimiliano	17 luglio 2021 a Torcello (Venezia)
Taliana Valentina e Celante Simone	23 luglio 2021 a S. Rocco di Asiago
Miazzì Chiara e Menegolli Andrea	31 luglio 2021 a S. Nicolò
Paolucci Giulia e Sabini Federico	6 settembre 2021 a Villatora



della casa



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE NEL 2021

Ruzza Omero	a. 67	8 gennaio
Roversi Celestina ved. Tregnaghi	a. 96	22 gennaio
Cerutti Alberto	a. 80	17 febbraio
Frasson Gino	a. 76	7 marzo
Baggio Elsa ved. Bassan	a. 84	17 aprile
Schiavon Giuliano	a. 74	8 maggio
Quezel Angelo	a. 87	16 maggio
Irsara Angelo	a. 96	23 maggio
Ravaioli Claudio	a. 76	2 giugno
Tavola Lucia in Dal Bello	a. 95	9 giugno
Geremia Mario	a. 84	20 giugno
Millevoi Tomaso	a. 90	25 giugno
Schiavon Bruna	a. 93	4 luglio
Vidali Maurizio	a. 80	11 luglio
Bovo Maria ved. Lincetto	a. 91	20 luglio
Benedetti Giorgio	a. 77	20 luglio
Lorini Enrico	a. 92	6 agosto
Campesan Giampaolo	a. 86	13 agosto
Stefanelli Elena	a. 81	16 agosto
Bellini Angelo	a. 90	2 settembre
Lunardi Carlo	a. 69	15 settembre
Mazzucato Natalino	a. 91	18 settembre
Conte Paolo	a. 74	19 settembre
Verlato Remigio	a. 96	19 settembre
Cocola Vincenzo	a. 76	26 settembre
Volpato Ivanna ved. Viero	a. 95	27 settembre
Bonini Luigi	a. 92	2 ottobre
Bosco Giulietta	a. 90	2 ottobre
Noce Mario	a. 75	11 ottobre
Fauro Giorgio	a. 84	22 ottobre
Palermo Letizia ved. Infantino	a. 88	27 ottobre
Pizzinato Gioconda ved. Cammisa	a. 80	28 ottobre
Ferraro Maria Vittoria in Manani	a. 73	12 novembre
De Carlo Nicola	a. 74	23 novembre
Luxardo Giulia	a. 94	18 dicembre
Gambarin Gabriella ved. Freguglia	a. 84	20 dicembre

CALENDARIO PASQUALE

Venerdì 8 aprile	ore 20: celebrazione comunitaria - si celebra il Rito per la Riconciliazione di più penitenti con la confessione e assoluzione generale
10 aprile DOMENICA DELLE PALME	
9.30	benedizione dei rami d'ulivo in chiesa e S. Messa
11 aprile: LUNEDÌ SANTO	
18	(non c'è la messa) celebrazione comunitaria - si celebra il Rito per la Riconciliazione di più penitenti con la confessione e assoluzione generale
12 aprile: MARTEDÌ SANTO: dalle 9 alle 18	
Quarantore: Adorazione Eucaristica nella nostra chiesa	
13 aprile: MERCOLEDÌ SANTO: dalle 9 alle 18	
Quarantore: Adorazione Eucaristica nella nostra chiesa Ore 17.15 Adorazione eucaristica comunitaria	
giovedì 14 aprile	GIOVEDÌ SANTO <i>Rinnoviamo insieme la cena del Signore</i> <i>"Fate questo in memoria di me"</i>
16.00	S. Messa per i ragazzi e gli anziani
21.15	S. Messa con presentazione dei servizi Ministeriali e reposizione Eucaristica.
venerdì 15 aprile	VENERDÌ SANTO <i>Celebriamo la passione e morte del Signore con l'esaltazione della Croce</i> <i>(è giorno di astinenza e digiuno)</i>
15.00	In chiesa, la comunità rievoca la VIA CRUCIS del Signore
21.15	Celebrazione della Passione e Morte di Cristo , comprende: liturgia della Parola, preghiera universale, adorazione alla Croce e Comunione
sabato 16 aprile	SABATO SANTO: <i>Giorno di serena attesa della Risurrezione del Signore</i>
PASQUA DEL SIGNORE	
sabato ore 21.15	VEGLIA PASQUALE; comprende: la liturgia della Luce (attorno al fuoco e al cero pasquale), la liturgia della Parola, la liturgia Battesimale, la liturgia Eucaristica
domenica 17 aprile	ore 9.30 - 11.00 (solenne) - 19.00 Sante Messe che annunciano con gioia la Risurrezione del Signore
lunedì 18 aprile	Lunedì dell'Angelo: S. Messe ore 10 e 18

Vita Nostra

Notiziario della Parrocchia di San Camillo De Lellis — Padova

Aprile 2022

Anno 17, Numero 1

Direttore responsabile
Madina FabrettoPubblicazione registrata al
Tribunale di Padova in data
17/05/2007 al n. 2084

Parrocchia S. Camillo De Lellis

Via Scardeone, 27

35128 Padova

telefono 0498071515

Email:

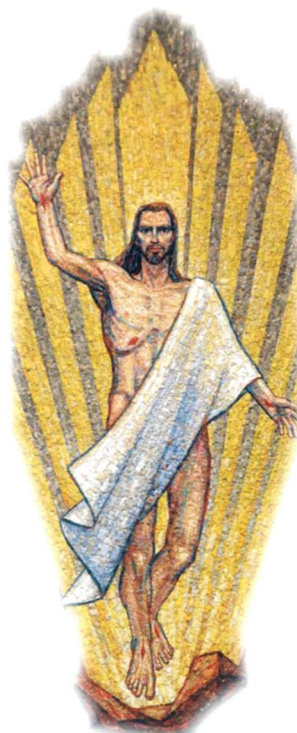
info@parrocchiasancamillo.org

Redazione: Fiorenzo Andrian, Paola Baldin, Fabio Cagol, Mauro Feltini, P. Roberto Nava, Maddalena Ferrero Sidoti

Avvisi della settimana su:

www.parrocchiasancamillo.org

www.facebook.com/sancamillo.padova

Stampato da Tipografia Veneta Snc
Via E. Dalla Costa, 4/6 35129 Padova

Impaginazione e grafica di Mauro Feltini